

Dal castello Bonoris al museo Lechi: quando arte e storia calamitano i turisti

Alla rocca sul colle sono arrivati in sei mesi in tremila, soprattutto da Milano e hinterland

Montichiari

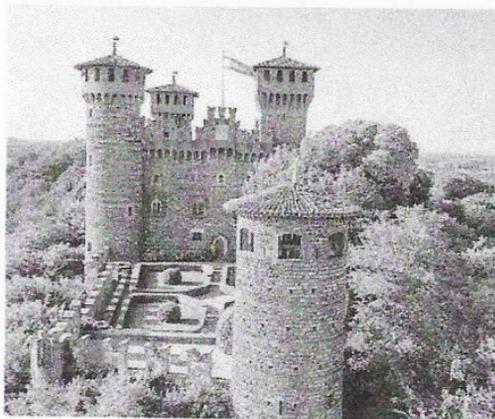
Giulia Bonardi

de. La stagione 2021 del castello Bonoris è da ricordare: in sei mesi di apertura, da maggio a ottobre, il maniero ha ospitato 3.000 visitatori, molti da fuori provincia. È il dato emerso dall'annuale «bilancio» che si è soliti fare quando scatta la chiusura stagionale del castello (dal 31 ottobre e fino a fine marzo 2022).

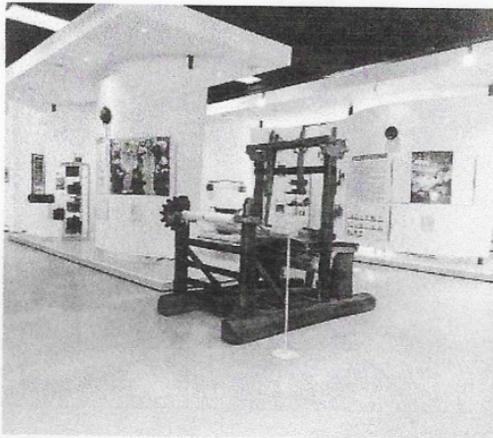
■ L'arte piace e attira turisti, anche se si è lontani dai classici percorsi segnalati dalle gui-

Soddisfazione. «Nonostante le difficoltà della pandemia, con il contingentamento degli ingressi, e nonostante l'assenza delle scolaresche in gita e dei grandi gruppi organizzati - dicono da Montichiari Musei - il castello ha registrato un boom di prenotazioni e persino in quest'ultima domenica (apertura a fronte di prenotazioni, ndr), complice la Fiera agricola zootecnica, le guide di Montichiari Musei, insieme al direttore Paolo Boifava, hanno faticato non poco ad accontentare tutte le richieste».

I numeri. Per quanto riguarda gli altri musei, sempre nel semestre considerato, 1.110 so-



Il castello. Sono 3mila i visitatori che hanno varcato le mura in sei mesi



Il Bergomi. Al Centro Fiera sono arrivati solo nel fine settimana in mille

no stati i visitatori del Museo Lechi e 351 quelli del Bergomi (senza contare le circa mille persone che hanno visitato il museo al Centro fiero solo nell'ultimo fine settimana, in occasione della Fazi).

«Dei 3.000 turisti che hanno visitato il castello, la maggioranza risulta giungere da Milano e hinterland, ma numerosi sono anche gli arrivi da Piemonte, Veneto ed Emilia - sottolineano da Montichiari Musei -. Molti i bambini e moltissimi gli appassionati di storia; un fenomeno, quest'ultimo, in aumento, spinto dai canali social e dai profili di "Influencer travel" incentrati sui castelli».

«Il successo delle visite si abbina a quello ottenuto durante il Maggio monteclarese con il lancio, reso possibile dalla rete delle pro loco grazie alla quale in molti da tutta la Lombardia erano giunti in città per conoscere i nostri musei - commenta l'assessore Angela Franzoni -. Nella recente commissione tra Comune e Montichiari Multiservizi si è stabilito di incaricare un esperto di comunicazione per rilanciare sui social le nostre realtà, come il Past e la Pinacoteca Pasinetti, strutture che verranno presto potenziate.

Così anche per il Museo storico del Risorgimento che sarà riaperto. Un grazie quindi allo staff di Montichiari Musei e al suo direttore». //